



CONFAL MANTOVA

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Rapporto Economia 24 maggio 2018

Rinnovato CCNL Nazionale L'innovazione in agricoltura passa dagli agromeccanici Carburante - Privacy

Parte da Mantova, come riconoscimento al ruolo attivo di un'associazione vitale come Confai, il nuovo corso dei rapporti fra imprese agromeccaniche e dipendenti. È stato firmato a metà maggio nella sede di Confai Mantova tra la Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani (Cai) e Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil l'accordo 2018-2020 per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese che esercitano attività agromeccanica. È la prima volta che per la parte datoriale firma Cai (il precedente ccnl era stato infatti sottoscritto da Unima e Confai) e che si supera in termini lessicali la definizione di contoterzismo in agricoltura, sostituita da una più moderna "attività agromeccanica".

L'intesa, per le parti contraenti, introduce significative novità in termini di malattia e infortunio, congedi parentali, ferie solidali, continuità professionale, regolamentando più specificatamente anche le assunzioni di lavoratori stagionali con relativa retribuzione per le ore effettivamente lavorate.

Un accordo "equilibrato, innovativo, con grandi aperture da parte delle imprese agromeccaniche", nella valutazione del vicepresidente di Cai, Sandro Cappellini, direttore anche di Confai Mantova. Dello stesso avviso anche i sindacati di rappresentanza dei lavoratori, a conferma del buon esito della trattativa, che ha visto concessioni di fatto da entrambe le parti, alla luce del ruolo sempre più centrale che sta assumendo la meccanizzazione agricola in Italia.

"Si stanno accorgendo tutti che ormai l'innovazione vera in ambito di macchine e mezzi per l'agricoltura passa dagli agromeccanici – afferma il presidente di Confai Mantova, Marco Speciali, che il prossimo 9 giugno organizzerà nell'azienda di famiglia a Roncoferraro un evento dedicato alla sostenibilità in agricoltura -. Le nostre imprese non si limitano più a prestare servizi per conto terzi, ma sono sempre più dei consulenti per offrire modalità di gestione globale e pluriennale, dove l'analisi agronomica e le valutazioni di mercato si uniscono alle esigenze di diversificazione e multifunzionalità delle aziende agricole più innovative".

In provincia di Mantova le imprese associate a Confai lavorano più di 100mila ettari, con cantieri e prestazioni ad alto tasso di innovazione, agevolando la diffusione dell'agricoltura di precisione.

Anche il percorso legato alla tracciabilità degli alimenti, comprese le filiere biologiche, potrebbe trarre vantaggi immensi da una certificazione imparziale e operata già nelle operazioni in campo dal sistema agromeccanico, che potrebbe anche garantire lavorazioni più razionali dal punto di vista dell'utilizzo dei fitofarmaci, del rispetto del suolo e della carbon footprint.

Come sempre, la redditività dell'agricoltura vive fasi alterne, con mercati sempre più volatili. A preoccupare in questa fase le imprese agromeccaniche e il mondo agricolo è il caro gasolio, innescato anche da fattori di tensione diplomatica fra Stati Uniti e Iran.

Una bomba che si andrebbe a unire a una situazione già abbastanza incerta per le procedure regionali di assegnazione del carburante agevolato, di cui le imprese agromeccaniche e agricole hanno diritto. "La Lombardia – afferma il presidente della Federazione regionale di



CONFAL MANTOVA

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Confai, Leonardo Bolis – è l'unica Regione in Italia che applica il decreto ministeriale sull'assegnazione dei carburanti in agricoltura in maniera difforme dal resto dell'Italia.

Abbiamo sollecitato un chiarimento interpretativo all'Agenzia delle Dogane e confidiamo che il nuovo assessore all'Agricoltura, Fabio Rolfi, prenda in mano la situazione, uniformando l'applicazione al dettato normativo”.

Lo scenario, comunque, mentre sul frangente economico l'agricoltura ha inanellato due stagioni decisamente migliori alle due precedenti (“dovremo fare i conti con il maltempo di questa primavera, che sta ritardando lo sviluppo vegetativo di molte colture”, sintetizza Speziali), rimane preoccupante per gli oneri burocratici.

“La semplificazione, se è avvenuta, è avvenuta per lo Stato, non certo per le imprese. Tra i compiti di Confai Mantova vi è anche quello di offrire corrette informazioni per agevolare il processo di adempimenti che ogni singola azienda è chiamata a sostenere”.

Confai Mantova ha messo a disposizione i propri uffici per agevolare l'applicazione della nuova normativa europea sulla privacy, entrata in vigore lo scorso 25 maggio e che prevede sanzioni, in caso di inadempimenti, fino al 4% del fatturato.